

La rassegna a Marsala

«SICILIAMO» CON SUCCESSO

“La rassegna Siciliamo - che ha portato a Marsala buyer provenienti da tutto il mondo per far conoscere le aziende trapanesi e i luoghi di produzione - può essere un modello da esportare nel resto del Paese”. Lo ha detto Ferruccio Dardanello, presidente nazionale di Unioncamere, nel corso della sua visita a Marsala in occasione dell'edizione 2011 di Siciliamo, la kermesse enogastronomia dedicata ai prodotti locali di eccellenza e organizzata dalla Camera di commercio di Trapani. Per cinque giorni Marsala ha fatto da sfondo a convegni, dibattiti e incontri “business to business” tra aziende locali e compratori stranieri, facendo della cittadina trapanese la capitale del gusto made in Sicily. “Le camere di commercio - ha affermato Dardanello - sono sentinelle del territorio e devono accompagnare attivamente le imprese verso lo sviluppo, promuovendole sui mercati esteri. Incrementare le esportazioni dei prodotti made in Italy è una grande sfida alla quale non possiamo sottrarci, soprattutto in questo momento in cui tutti i settori produttivi registrano evidenti cali nelle esportazioni. È importante investire sul mercato estero, ma non basta partecipare alle fiere che si organizzano nel nostro Paese e in giro per il mondo. Invitare i buyer in azienda e far conoscere le emozioni

che può offrire un territorio come quello siciliano può rappresentare un valore aggiunto al fine di consolidare o avviare un nuovo rapporto commerciale. In tal senso, la rassegna Siciliamo rappresenta un modello da seguire e da esportare nel resto del Paese”. “La visita del presidente Dardanello e il suo apprezzamento nei confronti della rassegna Siciliamo - ha dichiarato Giuseppe Pace, presidente della Camera di commercio di Trapani e di Unioncamere Sicilia - ci inorgoglisce e rappresenta un importante stimolo ad andare avanti su questa strada e a fare sempre meglio. Per Trapani è arrivato in momento di fare il salto di qualità: bisogna promuovere i prodotti di eccellenza e puntare sul marketing territoriale. Fare incoming con i potenziali compratori esteri è la strategia vincente per contribuire alla crescita del tessuto produttivo locale”. Siciliamo si conclude con risultati che fanno ben sperare per i produttori locali, una cinquantina in tutto, che hanno partecipato alla rassegna. I buyers provenienti da Paesi come l'Australia, il Canada, Israele, la Colombia, l'Uruguay, il Giappone che hanno partecipato alla manifestazione hanno espresso giudizi positivi tanto sulla qualità che sul packaging dei prodotti e hanno avviato trattative per nuovi ordini.